

SCHEDA WORKSHOP

Anno Accademico 2021/2022

Titolo Workshop:

Make the Nature. Pratiche della Natura tra arte ed ecologia

A cura di

Docente che propone il workshop: Nicolas Martino

Docente che tiene il workshop: Ilaria Bussoni

Indirizzato a:

Tutti gli studenti e particolarmente consigliato a: arti visive, fine arts, fotografia, graphic design, design, multimedia arts and design

Numero partecipanti:

min 10/max 20

Requisiti/supporti richiesti

- supporti da recare in aula: laptop personale

Durata e Crediti:

30 ore – 2 crediti

Periodo di svolgimento:

7-11 Marzo 2022

Giorni, orari, aule di svolgimento, supporti:

- lunedì 7 marzo 10.00/17.00 (1 ora pausa pranzo)
- martedì 8 marzo 10.00/17.00 (1 ora pausa pranzo)
- mercoledì 9 marzo 10.00/17.00 (1 ora pausa pranzo)
- giovedì 10 marzo 10.00/17.00 (1 ora pausa pranzo)
- venerdì 11 marzo 10.00/17.00 (1 ora pausa pranzo)

Sede Rufa Via degli Ausoni-Aula A09

Breve Descrizione

Make the Nature è un progetto formativo che si rivolge agli studenti delle Accademie di Belle Arti con l'obiettivo di mettere a fuoco la rinnovata attenzione per la Natura espressa dalla scena contemporanea delle arti plastiche e figurative e delle arti applicate.

A partire dall'urgenza posta dalla crisi ambientale e dalla diffusione globale di una nuova sensibilità ecologica, la Natura diventa oggi un tema di ricerca centrale per il mondo dell'arte contemporanea attraverso diversi linguaggi: dal graphic design al cinema, dall'architettura alla performance, dalla pratica del giardino alla fotografia.

Obiettivo del workshop è offrire una visione globale delle diverse pratiche estetiche e artistiche focalizzate sulla produzione di un nuovo immaginario della Natura, negli ultimi anni protagoniste di numerosi eventi artistici internazionali – da Freespace 16° Biennale di Architettura (Venezia 2018), a Manifesta 12 dedicata al Giardino planetario (Palermo 2018), alla mostra *ilmondoinfine. vivere tra le rovine* alla Galleria Nazionale (Roma 2018), alla XXII Triennale *Broken Nature* (Milano 2019).

Il piano formativo del workshop prevede: lezioni che a partire dai diversi ambiti disciplinari (cinema, fotografia, grafica, performance, design) offrono un'introduzione e una sintesi delle nuove pratiche estetiche di ispirazione ecologica; proiezioni; talk con artisti che lavorano a partire da una nuova plastica della natura; la visita di una mostra e dell'orto botanico di Roma.

Obiettivi: esito del workshop sarà una performance collettiva della durata di un giorno e aperta al pubblico da svolgersi in uno o più luoghi della città di Roma scelti durante la settimana di lezioni. Ciascuno dei luoghi sarà sede di una performance ispirata da una poetica trasversale e multidisciplinare capace di rendere conto dell'immaginario della Natura prodotto dalle nuove ecologie.

Piano formativo

Il workshop prevede una serie di lezioni generali e introduttive che aiutino a collocare l'espressione delle pratiche estetiche contemporanee dentro la cornice di una nuova sensibilità globale ed ecologica capace di fornire un nuovo sguardo sulla Natura. Temi quali il riscaldamento climatico, l'esaurimento delle risorse, l'impatto delle attività umane sul pianeta, e più in generale l'insieme del dibattito internazionale che va sotto il nome di Antropocene, verranno analizzati attraverso una presentazione generale e una serie di lavori esemplificativi quali film, fotografie, mostre, lavori di grafica e di design. Sono previsti talk con artisti, registi e grafici e due visite guidate.

L'ideazione e la preparazione della performance finale avverranno durante il workshop.

La performance *Make the Nature* avrà la forma di un percorso urbano attraverso una serie di luoghi esemplificativi della città di Roma scelti dagli studenti. Ognuno dei luoghi sarà la sede di un evento puntuale o di un happening pensato durante il workshop. La poetica della performance *Make the Nature* attingerà a media diversi (video, audio, lettura) e sarà documentata con un catalogo pdf.

Breve Biografia:

Ilaria Bussoni si occupa di estetica e cultura materiale. Scrive per il magazine online OperaViva e dirige per la casa editrice DeriveApprodi – che ha contribuito a fondare – la collana di ambiente, giardini e paesaggio habitus. Curatrice e cultural manager indipendente, ha ideato e curato presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma le seguenti mostre e progetti: Sensibile comune. Le opere vive (con Nicolas Martino e Cesare Pietroiusti – 2017); Looking forward. Olivetti: 110 anni di immaginazione (con Manolo De Giorgi e Nicolas Martino – 2018); Women Out of Joint: il femminismo è la mia festa (con Cristiana Collu e Rosa Jijòn – 2018); ilmondoinfine: vivere tra le rovine (2018-2019). Ha curato i volumi: Il gesto femminista. La rivolta delle donne nel corpo, nel lavoro, nell'arte (con Raffaella Perna, 2014) e È solo l'inizio. Rifiuto, affetti, creatività nel lungo '68 (con Nicolas Martino, 2018). È nel comitato scientifico della Scuola di Alta Formazione di Cultura Gastronomica Luigi Veronelli, presso la Fondazione Cini di Venezia.